



Illustre prescelto,

Questa lettera ti raggiungerà quando la reliquia di Florentia richiederà un nuovo padrone, e i tempi saranno maturi per una altra grande battaglia.

Che tu sia un conoscitore degli arcani minori, un adepto delle accademie, o un ignaro possessore del nystal, non fa differenza. Questa lettera porta con sé un messaggio che solo i prescelti possono comprendere.

**Se non sei un iniziato, ciò che è qui contenuto non avrà alcun senso e non lascerà traccia nella tua memoria.**

Da quando la reliquia ha irradiato il suo potere e apposto i sigilli su di te, sono passati ormai dieci anni: spero tu li abbia trascorsi nello studio, nella meditazione e nella preghiera. Ti serviranno.

È tempo per te di rompere gli indugi: se il tuo cuore desidera la reliquia, ascoltane la voce: essa ti guiderà dove tutto ebbe inizio, alla città di Firenze, fiore splendido e scrigno della reliquia: lo **Scudo del Giglio**.

L'origine dello scudo risale alla prima Crociata, quando Pazzino de' Pazzi ebbe in premio per il suo valore alcuni frammenti in pietra del Santo Sepolcro. Per anni i frammenti furono usati per benedire il fuoco nella cerimonia del Sabato Santo, finché Pazzi decise di consegnarli ad un artigiano, affinché da essi venisse forgiato un emblema:

uno scudo in cui fosse inciso il simbolo del giglio,  
a rappresentare la fierezza e la purezza della città.

Passarono quattrocento anni e lo scudo incominciò a risuonare, a trarre energia dalle terre ubertose della toscana e dal coraggio del suo popolo. La città prosperò, superando conflitti e complotti, guerre e carestie. Chi conosce la verità, sa che il merito risiede nello Scudo e nei suoi custodi illuminati.

Il primo a brandire lo scudo e ad amministrare il suo potere fu l'evocatore Luca Pitti. La storia vede ombre scure nel suo passato, ma non riesce a dipanarle, perché non sa vedere oltre le apparenze. Luca Pitti è il fondatore del "Consiglio della Florentia", un consesso di maghi di cui sono orgoglioso di far parte.

Pitti rinunciò alla reliquia nel 1470. Dieci anni dopo lo Scudo fu conquistato dalla giovane Anna Maria Luisa di Medici, versata nelle arti dell'illusione.

Quando anche lei abdicò, il cimelio passò sotto la custodia del Mago Guaritore Matteo Lorena. Il suo regno fu molto lungo, e si protrasse fino al 1830 quando qualcosa (il tedio della immortalità? Fatti gravi e sconosciuti?) lo spinse a cercare la pace eterna gettandosi in Arno.

Nel 1840, dopo una lotta cruenta, primeggiò tra tutti il Mago da Battaglia Ferdinando III: un regnante assennato, ma incapace di fronteggiare le sfide che i tempi moderni ponevano alla città. Nel 1997 è stato allontanato dal suo compito, non senza difficoltà.

Ecco la catena di eventi che ci conduce qui: l'inizio di una nuova era per Firenze.

Se accetterai la chiamata, ricorda questi precetti:

- Non avvicinare gli altri prescelti prima dello scontro
- Non evocare un servitore prima del giorno stabilito
- Rispetta il Consiglio di Florentia e il suo più alto rappresentante, l'Arcimago.

**Il 21 Aprile 2007 a mezzogiorno,  
recati a Palazzo Pitti, a Firenze.**

Il consiglio prenderà atto di quanti maghi hanno risposto alla reliquia, e darà inizio alla battaglia.

**GD**

*Dove c'è una grande volontà non possono esserci grandi difficoltà.*